



BANDO TERZO SETTORE 2023 REGIONE CAMPANIA

TITOLO BANDO SOGGETTO PROMOTORE E OBIETTIVO	La Regione Campania con il Bando AdP 2022/2024 intende finanziare attività, iniziative e interventi di rilevanza locale, in relazione anche ai nuovi bisogni emersi e determinatisi nella attuale fase, con particolare riferimento alle problematiche ambientali e ad un razionale e consapevole uso delle risorse rinnovabili a favore degli enti del terzo settore. La Regione individua, in apposito allegato, gli obiettivi e le aree prioritarie di intervento.
SCADENZA	La compilazione della domanda in formato digitale potrà avvenire dalle ore 00.00 del 18 aprile 2023 alle 23.59 del 19 maggio 2023.
ZONA DI INTERESSE	Territorio della Regione Campania
SOGGETTI PROPONENTI	Possono presentare istanza per l'ottenimento del contributo: - Organizzazioni di Volontariato, delle Associazioni di Promozione Sociale, e delle Fondazioni iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) o, nelle more del completamento del processo di popolamento iniziale del RUNTS, anche delle organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale di cui alla legge n. 266/1991, delle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri previsti dalla legge n. 383/2000 coinvolte nel processo di migrazione di cui all'articolo 54 del Codice del Terzo settore nonché delle fondazioni Onlus iscritte all'anagrafe di cui all'articolo 10 del decreto legislativo n. 460/1997.
REQUISITI NECESSARI	I soggetti proponenti dovranno: - avere sede legale nel territorio regionale; - iscrizione al RUNTS requisito che deve essere posseduto alla data di scadenza per la presentazione della domanda e deve perdurare per l'intera durata dell'intervento; in caso di partenariato, tale requisito deve sussistere in capo ad ognuno dei soggetti attuatori – ente proponente e partner – partecipanti all'iniziativa o progetto; - ogni soggetto può partecipare ad uno ed un solo partenariato pena l'esclusione di tutte le proposte progettuali. In caso di partenariato, l'ente designato quale capofila è responsabile della realizzazione dell'intero progetto nei confronti dell'Amministrazione procedente.
FONDI DISPONIBILI	L'ammontare delle risorse disponibili è pari a euro 1.446.792,00 da ripartire in tre annualità.
MODALITA' PRESENTAZIONE DOMANDE	I soggetti proponenti interessati devono presentare la domanda di partecipazione, esclusivamente con la modalità telematica, utilizzando il servizio digitale dedicato "Richiesta di contributi in ambito sociale per soggetti del Terzo settore (Bando Terzo settore 2023)" che sarà disponibile sul Catalogo dei Servizi digitali all'indirizzo: https://servizi-digitali.regione.campania.it
BENEFICI CONCEDIBILI	Gli interventi progettuali dovranno avere un costo complessivo compreso tra euro 60.000,00 ed euro 200.000,00. Per ciascun intervento progettuale, la quota massima di finanziamento richiedibile non potrà, pena l'esclusione, superare l'80% del costo totale. La restante quota parte (cofinanziamento), pari almeno al 20% del costo complessivo del progetto ammesso a finanziamento, resterà a carico dei soggetti attuatori. NB Ai fini del computo della quota di cofinanziamento è riconosciuta quale spesa eleggibile il valore equivalente di lavoro volontario, nei limiti delle retribuzioni orarie previste per mansioni identiche o analoghe dai rispettivi CCNL, fino a un massimo pari al 20% del costo complessivo del progetto. NB Ai fini della rendicontazione del costo del personale volontario, l'attività dovrà essere rilevabile da uno specifico registro delle presenze sottoscritto dal prestatore e



	<p>controfirmato dal legale rappresentante dell'Ente di riferimento. L'ordine di servizio dovrà contenere l'indicazione del CCNL applicato in via diretta, se esistente, o, in mancanza, in via analogica.</p> <p>I volontari che prenderanno parte alle attività progettuali devono essere coperti da polizza assicurativa contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi.</p> <p>I progetti che avranno una quota autofinanziata superiore al 20% avranno un punteggio superiore.</p> <p>Il legale rappresentante del soggetto proponente o, in caso di partenariato, tutti i legali rappresentanti degli enti partecipanti (capofila e partner) devono, sotto la propria responsabilità, dichiarare che la proposta progettuale presentata non ha formato e non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, comunali, regionali, nazionali o comunitari.</p>
<p>SPESE AMMISSIBILI</p>	<p>Le spese imputabili al progetto saranno riconosciute al netto dell'Iva, tranne il caso in cui questa sia realmente e definitivamente sostenuta dal proponente.</p> <p>La condizione di assoggettabilità o no all'IVA va documentata alla Regione Campania con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del soggetto attuatore</p> <p>Per la redazione del piano dei costi si applicheranno le seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> ---i costi relativi a segreteria, coordinamento e monitoraggio non potranno superare globalmente il 10% del costo complessivo del progetto. Vi rientrano i costi riferiti: alle forniture per ufficio, comprese le attrezzature per attività non didattiche che abbiano un periodo di ammortamento inferiore a 12 mesi; all'acquisto di valori bollati; alle spese postali; all'acquisto dei materiali di cancelleria utilizzati per l'amministrazione del progetto. Con riferimento all'acquisto di valori bollati e alle spese postali, la documentazione da esibire in sede di rendiconto e di controllo è costituita, rispettivamente, dalla distinta di acquisto di valori bollati e dalla specifica delle spese postali. ---i costi di affidamento a persone giuridiche terze di specifiche attività non potranno superare il 30% del costo complessivo della proposta progettuale. ---i costi di progettazione, di qualsiasi natura, non potranno superare il 5% del costo complessivo del progetto; ---le spese relative ai cc.dd. "costi indiretti" (canoni di locazione, manutenzioni ordinarie e pulizie, spese generali quali energia elettrica, gas, acqua, spese telefoniche, riscaldamento e condizionamento) verranno riconosciute esclusivamente in relazione alla quota parte imputabile direttamente al progetto e nei limiti del 10%. A prova dovranno essere forniti contratto di locazione, fatture per utenze. ---spese dell'attività dei volontari sostenute e documentate come vitto, alloggio, viaggio. <p>Non sono ammesse a finanziamento le spese riferite ai seguenti costi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -oneri relativi ad attività promozionali del proponente non direttamente connesse al progetto per cui si chiede il finanziamento; -IVA, se non dovuta o recuperabile; -imposte e/o tasse; -spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi; -spese generali di funzionamento rendicontate in maniera forfettaria o relative alle voci 'imprevisti' e/o 'varie' e/o a voci equivalenti; -oneri relativi all'acquisto di riviste, periodici e pubblicazioni di carattere istituzionale non strettamente attinenti alle attività finanziate; -oneri connessi a ristrutturazione o all'acquisto di beni immobili;



	<p>-oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);</p> <p>-investimenti in scorte;</p> <p>-ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato.</p>
<p>FINALITA' E AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO</p>	<p>I progetti finanziabili devono prevedere interventi in aree ben individuate nell'all. 1 del Bando, che possiamo brevemente schematizzare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. porre fine ad ogni forma di povertà (lett. G -potremmo farvi rientrare il contrasto alla povertà educativa- lett K potremmo proporre lezioni ai giovani a rischio lezioni contro il bullismo e il cyberbullismo); 2. promuovere un'agricoltura sostenibile (vedere in particolare lettere e f e g prodotti e servizi per valorizzare il patrimonio naturale, culturale, enogastronomico e turistico del territorio ecc); 3. salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti (vedere lett. G promozione e sviluppo della cultura della salute e della prevenzione); 4. fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti (lett. B , C e G lezioni si potrebbero organizzare corsi ad hoc); 5. raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze; 6. garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico- sanitarie; 7. incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti (lett. A legalità e sicurezza sociale nei rapporti di lavoro. Lett F potenziamento delle attività di tutela ed informazione dei lavoratori, vedere anche g e j); 8. ridurre le ineguaglianze (vedere let. B, d, f); 9. rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (lett. E, K, L); 10. garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo (vedasi lett. G – network); 11. promuovere azioni, a tutti i livelli per combattere gli effetti del cambiamento climatico; 12. promuovere e realizzare attività e interventi in relazione ai nuovi bisogni emersi e determinatisi nella attuale fase con particolare riferimento alle problematiche ambientali e per un razionale e consapevole uso delle risorse rinnovabili.

Per informazioni contattare il settore Finanza Agevolata: segreteriafr@networkgtc.it.